Laboratorio Corale del Teatro Goldoni

Soprano
Maicol Ahmeti
Emilia Baratta
Bianca Barsanti
Laura Boddi
Aurora Busoni
Mirela Cakalli
Ilaria Casagrande
Beatrice De Paoli
Valentina Fenzi
Valentina Ferrarese
Natasha Gambini
Patrizia Groppi

Rita Lobbe Barbara Marchetti Elena Marras Shideh Massai Caterina Moschini

Barbara Nizzi Anna Passoni Lucia Pfanner Sara Salvatori

Alice Schiasselloni Alessia Zampieri

Contralto Fabia Baldi Lucia Bartalesi Ughetta Bertini Alice Bianchi Sabina Caponi Agnese Casarosa Daniela Chiani Lucia Cusmano Onada Giomi Rosanna Mazzi Martina Niccolini Antonella Nuti Elena Oddone Patrizia Palandri Franca Passoni Pamela Portincasa Gilda Sanarico Silvia Sbrana Ambra Scotto

Elisa Squicciarini

Silvia Verucci

Tenori Edoardo Altamura Alessandro Balanesi Pietro Battiston Francesco Bertoli Franco Bocci Roberto Bucchioni Alberto Ceppatelli Marco Ciabatti Pier Paolo Dati Maurizio Giambini Furio Gori Luis Iavier Iiménez Moreno Morrone Roberto Neri Nicola Nisticò

Loredana Sabadin Claudio Santoni

Bassi Simone Baltar Angiolini Michael Bagnoli

Luca Priori (coordinatore)

Angelo Passerini

Giovanni Cammilleri Andrea Cateni

Marco Chiani
Andrea Dal Canto
Filippo Fredducci
Tommaso Gamba
Alessandro Guerrini
Michele Mancaniello
Filippo Pochini
Matteo Renucci
Giorgio Ridolf

Giorgio Ridolfi Fabio Tani Antonio Torrini

Daniele Tosi

Coro Voci Bianche Bianca Bechini, Giosue' Busoni, Alice Guerri, Gloria Lunadei, Giulia Maenza, Giulia Misiti Emma Norci, Francesco Orsini, Martina Salandin, Nicole Cecere, Viola Cecere Teen Singer Leila Agonici, Michael Bagnoli, Selina Bonato, M. Beatrice Carnesecchi, Greta Di Nino, Filippo Fantini, Giulia Falotico, Matteo Giovannelli, Aurora Kadiu, Anna Misiti Marta Nundini, Francesco Toncelli

Prossimo appuntamento SINFONICA

Sabato 19 marzo, ore 21

RYAN McADAMS direttore

Pietro De Maria pianoforte

Orchestra della Toscana

Musiche di

J. Montgomery, C. Saint Saëns, F. Mendelssohn

con il contributo di







Comune di Livorno





Sponsor









Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290 goldoniteatro.it

TEATRO GOLDONI

Stagione Sinfonica 2021/2022



SABATO 5 MARZO, ore 21

Carmina Burana

Carmina Burana

di Carl Orff

con

Daniela Cappiello soprano Stefano Marchisio baritono Luis Javier Jiménez García tenore

Ensemble Strumentale dell'Orchestra del Teatro Goldoni

Pianoforti Cesare Castagnoli - Chiara Mariani Percussioni Alessandro Carrieri, Gabriele Ciangherotti Christian Di Meola, Marco Farruggia, Federico Poli.

Laboratorio Corale del Teatro Goldoni

Coro Voci Bianche e Teen Singer del Teatro Goldoni maestro del coro Laura Brioli

Maurizio Preziosi direttore

Durata indicativa: 65 minuti

È nell'abbazia di Benediktbuern, sita in Baviera (Germania) che nel 1230 viene realizzato il Codex Buranus, il codice miniato che contiene il manoscritto dei Carmina Burana, un insieme di canti poetici medievali composti in tardo latino, francese antico e tedesco medievale, dai clerici vagantes o goliardi, giovani studenti che vagavano da una università all'altra. All'epoca, la definizione dei goliardi si discostava dal significato che ne diamo attualmente di persone spensierate, irriverenti. Si trattava infatti

di studenti e docenti delle università – di fatto controllate dalla Chiesa – che utilizzavano la propria presenza all'interno di ordini clericali minori mossi dall'intento di riportare la Chiesa sulla retta via della povertà evangelica.

I Carmina Burana sono espressione degli albori della cultura laica europea scritta nelle forme delle nascenti lingue romanze e rappresentano uno dei primi esempi di poesia profana che sia giunta ai giorni nostri. Bisognerà comunque attendere il 1803 per assistere al ritrovamento dei primi manoscritti degli oltre 250 componimenti che saranno successivamente catalogati. Sarà all'interno di questa corposa produzione che **Carl Orff** (Monaco di Baviera, 10 luglio 1895 – 29 marzo 1982) tra il 1935 e il 1936 sceglierà i 24 poemi che andranno a comporre la raccolta dal titolo "Carmina burana: Cantiones profanae cantoribus et choris cantandae, comitantibus instrumentis atque imaginibus magicis".

La composizione appartiene al trittico teatrale di Orff "Trionfi", che comprende anche i Catulli Carmina ed il Trionfo di Afrodite.

La prima esecuzione ebbe luogo l'8 giugno 1937 a Francoforte ma, a dispetto del grande successo di pubblico, venne osteggiata dal regime nazista che mise in evidenza lo spirito spinto ed impertinente di alcuni canti. L'opera ebbe la sua prima italiana nel 1942 al Teatro alla Scala.

Sicuramente una delle opere che vanta un numero elevato di incisioni, i *Carmina Burana* sono popolari tra il grande pubblico anche per la presenza del brano "O *Fortuna*" spesso utilizzato in contesti di musica da film o in ambito pubblicitario.

L'opera è strutturata in un prologo, cinque parti e un finale.

Prologo:

"Fortuna Imperatrix Mundi" (Sorte imperatrice del mondo), la parte che contiene il brano più celebre O fortuna, dove vi è una reprimenda sulla sorte avversa che interviene sul destino degli uomini a proprio piacimento, senza curarsi delle conseguenze.

Prima parte: "Primo Vere" (*In primavera*) nella quale vengono celebrati gli aspetti gioiosi della primavera;

Seconda parte: "Uf dem Anger" (Nel prato) dove ancora vengono posti in evidenza gli aspetti legati alla natura;

Terza parte: "In taberna" (*Nella taverna*) che include brani ispirati alla vita d'osteria, con riferimenti agli aspetti goderecci della vita rappresentati dal bere e dal mangiare;

Quarta parte: "Cours d'amour" (Corte d'amore) è legato a componimenti che inneggiano all'amore;

Quinta parte: "Branziflor et Helena" (Biancofiore ed Elena) in cui le parole concludono l'episodio precedente;

Finale: "Fortuna Imperatrix Mundi" in cui la ripetizione del brano d'apertura porta alla conclusione dell'opera.

Paolo Noseda